

Gare gas, fero Antitrust su operazione 2i Rete Gas-IDG

Problemi concorrenziali in 4 ATEM: Roma 4, Rovigo, Como 2 e Pavia 3.

Aperta istruttoria

Ancora una volta le operazioni che hanno per oggetto la distribuzione gas portano l'Antitrust a sollevare obiezioni. In questo caso a finire sotto la lente del Garante è l'acquisizione di Infrastrutture Distribuzione Gas da parte di 2i Rete Gas.

L'AGCM ha infatti rilevato possibili effetti anti-concorrenziali in 4 ATEM:

Roma 4, Rovigo, Como 2 e Pavia 3.

Nel primo caso "l'operazione comporta il ricongiungimento a un unico centro decisionale, con una presenza post merger in termini di Pdr superiore al [65-70%], dei due principali operatori attualmente in esso presenti, peraltro con posizioni piuttosto simmetriche".

Data la misura in cui sia 2i Rete Gas che IDG "detengono la qualifica di gestore uscente", rimarca l'Antitrust, "appare ragionevole ritenere che, in assenza dell'operazione, le due società avrebbero autonomamente partecipato alla gara, e che l'operazione condurrà quindi alla riunione sotto il medesimo controllo di due dei potenziali partecipanti, eliminando uno dei concorrenti alla gara e causando una sostanziale riduzione della competizione nel mercato della gara per l'attribuzione del servizio". Parallelamente, "non si può neppure escludere che l'operazione risulti idonea a rafforzare il principale gestore uscente, già primario operatore a livello nazionale, al punto di scoraggiare la partecipazione di soggetti terzi".

Meritano poi di essere approfonditi gli effetti sull'ATEM di Rovigo, dove IDG detiene il 10,9% e 2iReteGas il 30-35%. Nell'Ambito sono presenti altri due operatori aventi una quota significativa: AP Reti Gas (Ascopiave) con il 35-40% e Italgas con il 15-20%.

"La struttura relativamente equilibrata della presenza pregressa nell'ATEM - sottolinea l'AGCM - induce a ipotizzare che tutti gli operatori, inclusa IDG, potrebbero considerare con interesse la partecipazione alla gara". Per questo motivo, l'operazione "è suscettibile di ridurre il numero dei potenziali partecipanti". Riguardo infine a Como 2 e Pavia 3, IDG detiene rispettivamente l'1-5% e il 5-10% per cui "si può escludere" una possibile partecipazione alle gare. Ma "le posizioni detenute dall'acquisita vanno ad aggiungersi ad una presenza di 2IRG quale gestore uscente già molto forte (detenendo tale società, in entrambi i casi, una quota superiore al 70% del totale dei PdR)". E questo "può rappresentare un disincentivo alla partecipazione alla relativa gara per operatori terzi".

Nessun problema invece su Como 1, Monza Brianza 1, Varese 3, Vicenza 1, Vicenza 3, Padova 1, Ferrara, l'Aquila 2, L'Aquila 3 e Teramo.

In conclusione, l'Antitrust avvia un'istruttoria su Roma 4, Rovigo, Como 2 e Pavia 3, con fissazione del termine di dieci giorni per l'esercizio da parte delle parti del diritto di essere sentiti.

Operazione 2i Rete Gas/IDG, Antitrust avvia istruttoria

Il provvedimento n. 28572: dalla fusione effetti negativi per la concorrenza negli ambiti Roma 4, Rovigo, Como 2 e Pavia 3

Con provvedimento n. 28572 l'Autorità Antitrust ha avviato un'istruttoria, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90, sull'acquisizione da parte di 2i Rete Gas del controllo esclusivo di Infrastrutture Distribuzione Gas S.p.A., attraverso l'acquisto del 100% del suo capitale sociale, attualmente detenuto Edison. L'operazione riguarda il settore della distribuzione del gas naturale. Le attività di infrastrutture Distribuzione Gas S.p.A. sono limitate ad alcune regioni del Centro e Nord Italia, ed in particolare all'Abruzzo, Lazio, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto.

Nella delibera l'AGCM osserva in particolare che tra gli ambiti territoriali interessati dall'operazione, in dieci (Como 1, Monza Brianza 1, Varese 3, Vicenza 1 e 3, Padova 1, Ferrara, l'Aquila 2 e 3 e Teramo) non si rilevano effetti restrittivi della concorrenza né riduzione degli incentivi alla partecipazione alle gare, in quanto la quota delle imprese post fusione resterebbe comune ampiamente sotto il 50% dei punti gestiti e ci sono importanti e qualificati concorrenti.

Diverso il caso dell'Atem Roma 4, dove la quota combinata di 2i e IDG supera il 65-70%, essendo le due imprese attualmente i principali gestori nell'ambito. Anche nell'ambito di Rovigo, nota l'Antitrust, in cui IDG ha il 10,9%, 2i il 30-35%, AP Reti il 35-40% e Italgas il 15-20%, la fusione farebbe venir meno un potenziale concorrente.

Infine negli Atem Como 2 e Pavia 3, l'operazione rinforzerebbe ulteriormente la posizione di 2i che è già sopra il 70%.

Staffetta Quotidiana, 2-3-2021